



Emigranti

Sib Fa7

Tren - ta gior - ni di mac - chi-nga va - po - re, nel - la Me - ri - ca che

2 Sib Fa7 Sib Mib

se - mo ar - ri - va - ti, ah! se - mo ar - ri - va - ti,

8 Fa7 Sib Fa7

no'ab-biam tro - va - to né pa - glia né fien. E Me-ri-ca, Me-ri-ca, Me - ri - ca,





«««

14 Sib Mi♭ Fa7 Sib
cos-sa sa-rà-la 'sta Me - ri-ca? Me-ri-ca, Me-ri-ca, Me - ri-ca, in Me-ri-ca-vo - glian-dar. Ab-biam dor-

20 Fa7 Sib Fa7
mi - to sul nu - do - - ter - re - no - - - co - me le

24 Fa7 Sib Sib Mi♭ Fa7 Sib
be - stie che van ri - po - sar. e - si e cit - tà.

Emigranti

Il canto "Emigranti", anche conosciuto con il titolo di "Trenta giorni di macchina a vapore", è lo specchio del fenomeno dell'emigrazione di fine Ottocento verso i paesi dell'America Meridionale, dove s'indirizzarono maggiormente i contadini dell'Italia settentrionale. Si abbandonava il paese e la famiglia, da soli o in gruppo, per cercare di migliorare le condizioni di vita e quelle di chi rimaneva a casa. Le navi partivano dal porto di Genova e dopo circa trenta giorni di navigazione gli emigranti sbarcavano in "Merica", la loro terra promessa, il sogno della vita.

L'emigrante partiva turbato dalla tristezza del distacco, dalla nostalgia di casa e dei propri cari, con la speranza di trovare un lavoro che potesse dargli una dignità e i mezzi per sopravvivere. Tutti sentimenti che diversi autori, il più delle volte ignoti, seppero esprimere in testi uniti a musica semplice, ma particolarmente efficace nell'esprimere il disagio e la speranza di chi era costretto a lasciare la propria terra.

*Trenta giorni di macchina a vapore
nella Merica che semo arrivati
ma nella Merica che semo arrivati
non abbiamo trovato né paglia né fien.*

*E Merica, Merica, Merica,
cosa sarà la 'sta Merica?
Merica, Merica, Merica,
in Merica voglio andar.*

*Abbiam dormito sul nudo terreno
come le bestie che van riposar.
E la Merica l'è lunga l'è larga
circondata da fumi e montagne
e con l'aiuto degli altri italiani
abbiamo formato paesi e città.*

*Merica, Merica, Merica,
cosa sarà la 'sta Merica,
Merica, Merica, Merica,
in Merica voglio andar
e con l'aiuto degli altri italiani
abbiamo formato paesi e città.*